

IVG

Regione, Pd: “Alisa congela anche le Asl”. Viale: “Pd cerca visibilità”

di **Redazione**

03 Dicembre 2017 - 16:19



Liguria. “Considerate le ultime decisioni del commissario di Alisa Walter Locatelli inoltreremo una richiesta di audizione in commissione Sanità per conoscere i piani aziendali delle Asl e anche degli IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) e degli ospedali bloccati da Alisa”. Lo dichiarano Sergio Rossetti, consigliere Pd in Regione Liguria, e Raffaella Paita, capogruppo Pd in Regione Liguria.

“Vogliamo conoscere i motivi dello stop - scrivono i due democratici - le criticità sollevate da Alisa e le proposte di modifica che secondo noi dovranno essere nuovamente sottoposte al giudizio dei sindaci. Questa azienda avrebbe dovuto programmare e risolvere problemi, invece di fare accumulare ritardi al sistema. Gli atti aziendali, votati anche dai sindaci, sono in mano a un politico-tecnocrate che opera in modo autoreferenziale, senza rispettare né l'autonomia dei direttori generali, scelti dalla Giunta, né il parere dei sindaci, eletti dai cittadini. Gli Atti aziendali organizzano le aziende definendone le modalità operative, i processi decisionali e le aggregazioni di strutture operative semplici e complesse. Dopo la mancata nomina dei direttori sociosanitari, causata da problemi di spartizioni partitiche, ora si bloccano anche i piani delle Asl. I pazienti aspettino pure il centrodestra affronterà i loro problemi tra qualche anno...”.

“Il Pd, alla ricerca di visibilità per ottenere una candidature alle elezioni politiche, confonde un semplice rinvio per rispetto istituzionale nei confronti del Consiglio regionale con un blocco, inesistente - replica la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale - I Piani Operativi Aziendali verranno approvati dalla Giunta non appena sarà approvato il Piano sociosanitario 2017-2019”.

“I Poa sono stati approvati dai sindaci - aggiunge la vicepresidente Viale - così come il Piano sociosanitario, che è stato votato all’unanimità dal Consiglio delle Autonomie Locali e ha avuto il voto favorevole anche della Conferenza Permanente per la programmazione sociosanitaria, composta dall’Università, dalle Conferenze dei sindaci e dai Direttori generali. Il Piano sociosanitario gode quindi dell’approvazione di enti locali, Università e gran parte degli auditi in Commissione. Ad eccezione, ovviamente, dell’opposizione il cui obiettivo - conclude - è solo fare ostruzionismo fine a se stesso, ignorando la volontà di chi rappresenta il territorio”.